



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

IL VICE MINISTRO

Delibera n. 1863 del 18/07/2016

Il Vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

VISTO l'art. 10, comma 1, della Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", secondo cui gli interventi internazionali di emergenza umanitaria sono deliberati dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed attuati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, finalizzati al soccorso e all'assistenza delle popolazioni e al rapido ristabilimento delle condizioni necessarie per la ripresa dei processi di sviluppo;

VISTO l'art. 11, comma 3, della Legge 11 agosto 2014, n. 125, relativo alle competenze del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Vice Ministro della Cooperazione allo Sviluppo;

VISTO il D.P.R. del 7 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 12 marzo 2016, riguardante l'attribuzione del titolo di Vice Ministro al Sottosegretario di Stato presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale al Dott. Mario Giro, a norma dell'art. 10, comma 3, della Legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO l'art. 17 della Legge 11 agosto 2014, n. 125 e in particolare il comma 3 di detto articolo, che assegna all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo lo svolgimento delle attività a carattere tecnico-operativo connesse alle fasi di istruttoria, formulazione, finanziamento, gestione e controllo delle iniziative di cooperazione di cui alla legge stessa;

VISTO il regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo" approvato con Decreto 22 luglio 2015, n. 113;

CONSIDERATO il perdurare dello stato di emergenza umanitaria nelle aree interessate dalla crisi siriana come il Libano e la Giordania, paesi maggiormente interessati dal fenomeno migratorio, con profonde ricadute negative sul sistema sociale ed economico locale e, un conseguente deterioramento progressivo delle condizioni di vita dei rifugiati e delle popolazioni locali;

RAVVISATA l'opportunità di dover intervenire per mitigare gli effetti di tale fenomeno mediante un finanziamento di un fondo regionale di euro 5.550.000 sul canale bilaterale, per interventi da realizzarsi in Libano e Giordania volti a rafforzare la resilienza attraverso il ripristino dei servizi di base;

CONSIDERATO che il predetto finanziamento fa parte del contributo finanziario complessivo di 400 milioni di dollari per il triennio 2016-2018, che l'Italia ha annunciato in occasione della Conferenza dei donatori tenutasi a Londra il 4 Febbraio scorso;

RAVVISATA l'opportunità di dare seguito agli impegni assunti in occasione del *World Humanitarian Summit* tenutosi ad Istanbul nel maggio 2016, con particolare riferimento alla Tavola rotonda3 "Leave no one behind" e core commitment 2 per l'adozione di misure volte a garantire soluzioni durevoli per gli sfollati e rifugiati;

CONSIDERATO che il finanziamento dell'Iniziativa graverà sulle risorse messe a disposizione con la legge di stabilità 2016 (LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208);

VISTA la delibera n. 48 del 13 giugno 2016 con cui il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo ha definito la Programmazione Paese 2016;

Delibera

Il finanziamento dell'iniziativa di emergenza presso il Coordinamento Regionale per la Crisi Siriana a Beirut per un importo di Euro 5.550.000 (5 milioni cinquecentocinquantamila) per attività da realizzarsi in Libano e Giordania al fine di rispondere alla crisi umanitaria indicata nelle premesse.

L'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo provvederà alla realizzazione dell'iniziativa.

Mario Giro

